



L'ottocento calabrese

risorgimento e letteratura
utopismo e rivoluzioni

25 marzo 2023

By Prof. Pino Cinquegrana



Il primo Ottocento

La Calabria nel primo Ottocento

vide l'alternarsi al governo della dinastia borbonica e di quella dei Napoleonidi:

I re Giuseppe Bonaparte, fratello dell'Imperatore, e Gioacchino Murat,

cognato dei primi due;

tali repentini mutamenti dinastici ebbero notevoli influenze

sulla vita sociale e culturale della regione e riflessi rilevanti

anche nel campo letterario.

Emarginazione e solitudine

(C. Alvaro; Gente d'Aspromonte)

si veda pure (Vincenzo Franco; Rosa e Spine)

- ▶ Nelle opere di Corrado Alvaro, l'uomo calabrese è inquieto e subisce una determinata forma di sopraffazione ...rassegnati ad un padrone con il quale è persino inutile confrontarsi;
- ▶ Il sistema del più forte è il criterio morale dominante...
- ▶ La giustizia è molto lontana dal contadino pane e zappa.



Miseria

di V. Franco



... Non aju pani, non aju undi jiri
E mancu focu mu mi scarfaria,
Mi viju avanti li figghi periri
Di friddu e fami e di dissenteria...

Il quotidiano vivere

Mario La Cava – Saverio Strati e altri meridionalisti

- Comportamentalià e ristrettezze economiche segnarono l'identità delle terre di Calabria, luoghi fatti di *rughe* segnano antichi villaggi che invecchiano nella tradizione e nel pregiudizio ...mentre il nobile della borgata viaggia e gode delle modernità di città come Napoli e Messina dove può frequentare salotti letterari e teatri.
- Dal Verga di **La libertà** allo Jovine di **Le terre del Sacramento**, i nostri narratori sono attenti al tema delle lotte contadine nel Sud, tra ribellione, speranze e delusioni.
- Per dirla secondo J. Joyse: si vive una Paralysis in attesa di una Epiphany.



La doppia risposta del Cristo

(dalle raccolte di Mar. Lombardi Satriani)



► ...

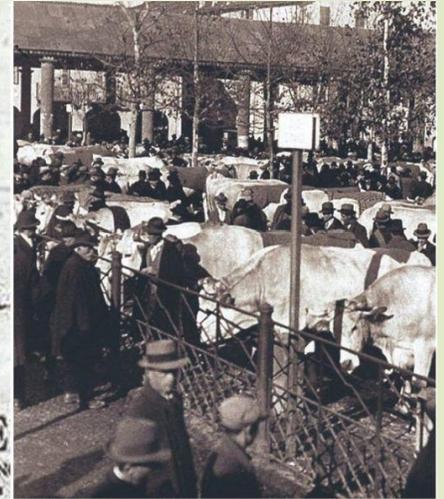
Signuri, u me' patruni mi strapazza
Mi tratta comu un cani di lavia,
Tutto si pigghia cu la soi manazza
La vita dici mancu è di mia.
Un jo vi pregu chista mala razza
Distruggitila vui Cristu pe' mmia.

...

E tu forse chi hai ciunchi li vrazza
Oppuru l'hai nchiovati comu a
mmia?
Cu' voli la giustizia si la fazza
Ne speri ch'autru la fazza pri ttia...

Tasse e fame

- ▶ La FIDA per il pascolo degli animali;
- ▶ Il GIOGATICO per l'uso della legna;
- ▶ La GRANETTIERA per la semina dei campi.
- ▶ Numerose altre.....



L'effimera restaurazione (1709-1806)

- ▶ Con i Borboni sul Regno di Napoli le Calabrie si trovarono di fronte ad una situazione di semi Anarchia...*qui quello che è illegale è visto come normalità* annotava Carlo III di Borbone in una visita in Calabria.
- ▶ Spesso dovettero fronteggiare improvvise occupazioni delle terre con notevoli difficoltà visto il dilagare del brigantaggio (vedi in merito lo studio del Prof. Enzo Ciconte della Roma 3).
- ▶ Per le plebi meridionali il *brigante* fu assai spesso il vendicatore e il benefattore ...qualche volta la giustizia stessa (scrive Francesco Saverio Nitti)



Il decennio francese (1806 – 1815)

- Il 30 marzo 1806, Napoleone che con disprezzo definì l'italiano in genere e il meridionale in particolare *molle, superstizioso, fannullone...poco fatto per la libertà il cui carattere era quello dell'intrigo e della falsità...* con decreto imperiale nomina il fratello Giuseppe Bonaparte re di Napoli.
- La nuova ripartizione amministrativa vide la Calabria divisa in Citeriore e Ulteriore ed entrambe vennero suddivise in distretti.
- Con la legge del 2 agosto 1806 i baroni vennero spogliati da ogni diritto ...concedendo loro di conservare solo il titolo



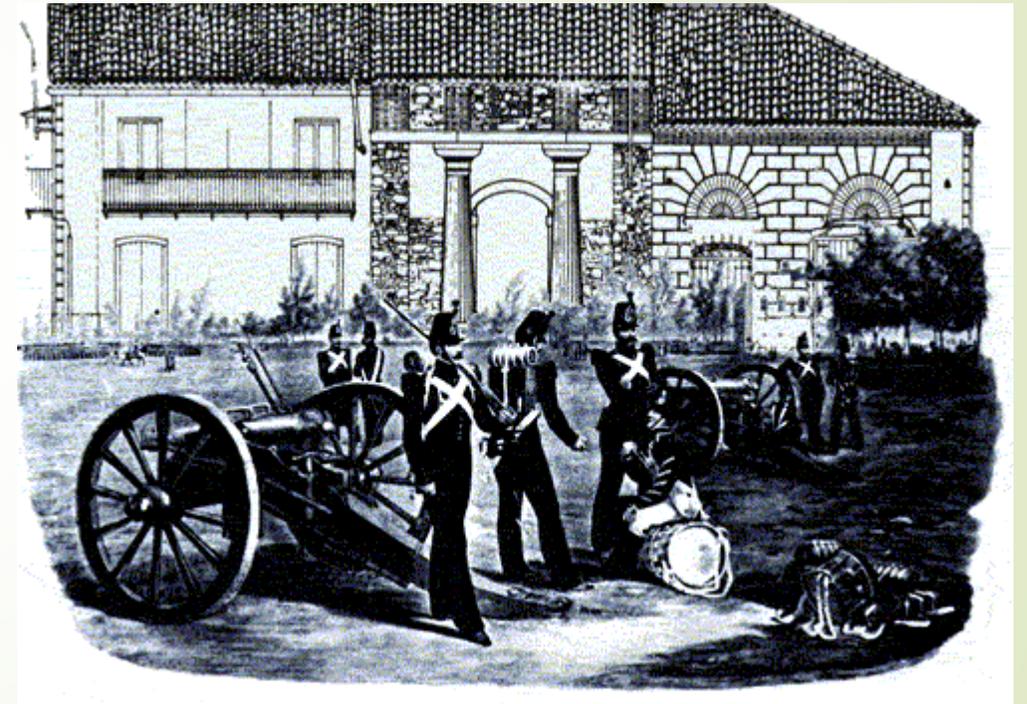
La battaglia di Maida

- ▶ La ribellione, alimentata dalla propaganda borbonica, non tardò a scoppiare, e lo sbarco inglese a Sant'Eufemia, seguito il 4 luglio 1806 dalla sconfitta delle truppe francesi nei pressi di Maida si allargò sempre di più tra continue imboscate ...
- ▶ I francesi furono costretti ad evacuare la regione. Durante il ritiro a Gagliano avevano rubato un Crocefisso ligneo e caricato su di un carro questo si rese così pesante che i buoi non riuscirono a portare avanti al punto che lo dovettero abbandonare sul posto.
- ▶ Giuseppe Bonaparte viene destituito e al suo posto sarà nominato Gioacchino Murat che in Calabria troverà una vera e propria polveriera...



L'era ferdinandea

- ▶ Un'epoca questa che da un lato vede uno sviluppo industriale come quello di Mongiana dove vengono attivate le ferriere che oltre ad armi e munizioni realizzeranno i tronchi dei binari delle ferrovie di Napoli-Portici quanto quelle del Nord Italia ed europee.
- ▶ Dall'altro lato numerosi processi saranno rivolti a coloro che si sono opposti alla restaurazione borbonica



Moti rivoluzionari verso il Risorgimento nazionale

- ▶ L'impresa dei Fratelli Bandiera,
- ▶ I moti di Gerace e di Palmi,
- ▶ La battaglia risorgimentale dell'Angitola,
- ▶ Michele Morelli primo martire del Risorgimento Italiano.

LA CALABRIA BRUCIA



Brigante si more..

- ▶ Numerose furono le bande di briganti in tutta la regione per combattere l'oppressore in essere si formarono anche feroci assassini come il Parafante e il Crocco ma in esse vi parteciparono gente di ogni sorta sociale.
- ▶ Il fenomeno del brigantaggio del brigantaggio si intensificò ancora di più dopo l'Unità d'Italia.
- ▶ Quella contro i briganti è considerata oggi la prima guerra combattuta dal nuovo Stato segnata da terribili violenze.



La Legge Pica del 1863

- Contro i briganti fu istituito un vero e proprio stato di guerra con la completa militarizzazione del territorio.
- L'operazione fu affidata ai Generali Cialdini e La Marmora al comando di 163.000 uomini (in prevalenza bersaglieri e di cavalleria) che eseguirono spietate rappresaglie facendo terra bruciata intorno alle bande per poi annientarle sul campo.
- Nella sala della Gran Corte della Vicaria di Napoli veniva esposta la sentenza di **bando** affinché tutti i cittadini avessero potuto avere notizia.
- Dichiarata la legge marziale vi furono processi sommari, fucilazioni, saccheggi ecc.
- Dal 1861 al 1865 furono uccisi 5200 briganti e altrettanti furono arrestati.



tra fine XIX e inizio del XX secolo

- ▶ Le terre di Calabria vivono una condizione di miseria rilegata fra due mali: o Brigante o migrante. Rimanere al servizio del signorotto del paese o emigrare oltreoceano era l'unica via possibile.
- ▶ La Calabria e i calabresi rimarranno ancorate ad utopistiche visioni di un processo di sviluppo che ancora stenta a decollare....





fine